



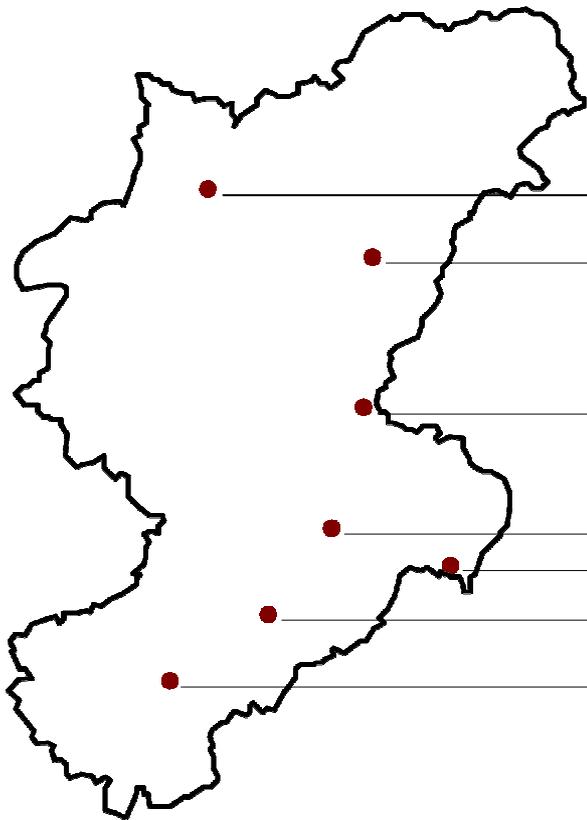
ITINERARI BELLUNESI

7 percorsi tra arte storia e natura nella provincia di Belluno

Arianna Lentini guida turistica autorizzata della Provincia di Belluno

Mappa degli itinerari

Provincia di Belluno



Itinerario 7: Cortina d'Ampezzo

Itinerario 3: Pieve di Cadore

Itinerario 5: Longarone e il Vajont

Itinerario 1: Belluno

Itinerario 6: Altipiano del Cansiglio

Itinerario 4: Mel

Itinerario 2: Feltre

Itinerario 1

Belluno



L'itinerario prevede un agevole percorso a piedi nel centro storico di Belluno.

La visita inizierà dalla “rinascimentale” Piazza dei Martiri, oggi punto d’incontro e salotto della città, per proseguire poi con la bellissima chiesa gotica di Santo Stefano con due angeli lignei di Andrea Brustolon, capolavori del “Michelangelo del legno”. In Piazza Vittorio Emanuele ammireremo il neoclassico Teatro Comunale, sul luogo dell'ex Fondaco delle Biade. Attraverso Porta Dojona, la porta nord della città, che ancora conserva gli originali battenti in legno, entreremo nel nucleo urbano medioevale. Ammireremo la splendida Piazza delle Erbe, l'antica piazza del mercato, porticata sui quattro lati, in cui sorgono i più bei palazzi privati della città. Ci dirigeremo quindi verso Porta Rugo, la parte meridionale delle strutture murarie della città, che si affaccia su Borgo Piave, antico porto fluviale dove sostavano le zattere dirette a Venezia. Risaliremo, attraverso Via Mezzaterra, tra antiche dimore e suggestivi panorami sulla valle del Piave, fino a raggiungere Piazza Duomo, dove sorgono importanti monumenti architettonici: la Cattedrale con la torre campanaria di Juarra, il Palazzo dei Vescovi, e il rinascimentale palazzo dei Rettori. Ritourneremo quindi in Piazza dei Martiri concludendo la visita con uno scorcio paesaggistico del gruppo dolomitico dello Schiara e della famosa “Gusela Del Vescovà”.

Itinerario 2

Feltre



L'itinerario prevede un agevole percorso a piedi nel centro storico di Feltre.

Il tour comincerà da piazza Duomo, dove, oltre alla Cattedrale che conserva interessanti opere d'arte, sarà possibile visitare l'area archeologica che si trova proprio sotto il sagrato. Attraverso porta Pusterla saliremo sino a Piazza Maggiore (percorrendo le scalette vecchie, per chi vuole godere del panorama, o con un moderno ascensore, per chi non vuole stancarsi troppo), dove dominano la colonna con il leone di San Marco e le due statue ottocentesche di Vittorino da Feltre e di Panfilo Castaldi; oltre la lunga fontana lombardesca, sul fondo, si potranno ammirare la tardo-cinquecentesca chiesa di S. Rocco, la torre dell'Orologio e l'antico Castello. Proseguiremo verso la piazzetta delle Biade, con l'antico palazzo dei Rettori Veneti e il palazzo della Ragione che ospita il Teatro della Senna, "la piccola Fenice". Una breve passeggiata attraverso Via Luzzo e Via Mezzaterra ci permetterà di ammirare i numerosi palazzi affrescati che valgono a Feltre l'appellativo di "città dipinta". Faremo una sosta alla chiesa di San Giacomo per osservare la preziosa custodia di San Teodora del Brustolon, e termineremo la visita con la Porta Imperiale. Molto interessanti, come eventuale integrazione alla visita, sono i due musei di via Paradiso: la Galleria d'Arte Moderna Carlo Rizzarda, importante raccolta di opere di artisti del primo Novecento, e il Museo Diocesano d'Arte Sacra.

Itinerario 3

Pieve di Cadore



Suggestivo percorso a piedi nel centro storico di Pieve di Cadore, capitale storica e sociale dell'intero Cadore, oltre che città natale di Tiziano Vecellio.

L'itinerario si snoda tutto intorno a piazza Tiziano, al cui centro campeggia la statua bronzea ottocentesca del pittore, e chiusa su un lato dal palazzo della Magnifica Comunità di Cadore con la torre merlata, che ospita oggi un famoso ed elegante caffè. Visiteremo la Casa di Tiziano l'Oratore, oggi sede della Fondazione Tiziano, con affreschi del tardo Cinquecento, ed il seicentesco Palazzo Jacobi-Solero. Entreremo nella chiesa arcidiaconale di Santa Maria Nascente, ricostruita nel 1765-1837 su progetto di Domenico Schiavi: ammireremo lo straordinario «Flügelaltar» (altare a battenti di matrice tedesca) attribuito a Hans Klocker, la «Madonna col Bambino e santi» di mano di Tiziano, e interessanti dipinti di membri della famiglia Vecellio. Dalla piazza scenderemo quindi per la via Borgata Arsenale, e visiteremo e la casa natale di Tiziano, proclamata monumento nazionale, dove sono esposti documenti e cimeli relativi al "divin pittore", in un ambiente che riproduce un'antica dimora cadorina dell'epoca.

Sarà possibile terminare il tour con una visita all'interessante Museo dell'Occhiale, tra i più ricchi al mondo per la qualità e quantità delle sue raccolte.

Itinerario 4

Mel



Breve percorso a piedi nel poetico borgo sul versante orientale della Valbelluna. Il paese è stato insignito Bandiera Arancione, marchio di qualità ideato dal Touring Club Italiano per la valorizzazione turistica dell'entroterra. Cominceremo dalla bella piazza intitolata al bellunese Papa Luciani, sulla quale si affacciano edifici di stile veneziano e di diverse epoche, testimoni della passata ricchezza del paese. Visiteremo l'imponente chiesa arcipretale settecentesca e, a poca distanza, l'antica chiesa dell'Addolorata, autentico scrigno di opere d'arte. Ci recheremo poi nel Palazzo delle Contesse, sede di un interessante museo archeologico, dove sono conservati i corredi tombali provenienti da una necropoli paleoveneta poco distante dal centro. Nel Palazzo del Municipio, sovrastato da una torretta con orologio, ammireremo quindi i riquadri affrescati da Marco da Mel nel 1545 con episodi tratti dall'Orlando Furioso. Termineremo la passeggiata con Antica Locanda Cappello, di fondazione quattrocentesca, frequentata in passato da illustri personaggi storici (vi sostò anche il maresciallo Radetzky) oggi iscritta ai locali storici d'Italia. In località Villa di Villa sorge inoltre il castello di Zumelle, l'unico in Provincia sopravvissuto all'ordine di distruzione da parte della Serenissima.

Itinerario 5

Longarone e il Vajont



Itinerario storico sui luoghi della memoria, dell'“anno zero” (Marco Paolini) di questa zona. Longarone è una cittadina quasi completamente ricostruita dopo la tragedia del 9 ottobre 1963, quando un'enorme frana si staccò dal monte Toc, sollevando un'onda gigantesca che piombò sulla vallata distruggendo ogni cosa. Visiteremo la chiesa dell'Immacolata Concezione, dedicata alle vittime del disastro e costruita dall'architetto Giovanni Michelucci come due anfiteatri in calcestruzzo sovrapposti: uno inferiore, coperto, dove si trova l'aula vera e propria, e sono conservati singolari resti della pieve precedente, e uno superiore, scoperto, che percorreremo per arrivare a osservare la diga, in cemento grigio, che domina ancora imponente la vallata. Sarà possibile inoltre visitare l'interessante museo "Longarone Vajont - attimi di storia" riguardante la storia prima e dopo la catastrofe, con un percorso ordinato in base alla successione degli eventi.

Degno di una breve sosta è anche il Museo Etnografico degli Zattieri, che documenta la storica attività di fluitazione del legname dal Cadore fino a Venezia.

Itinerario 6

Altopiano del Cansiglio



Itinerario etnografico-naturalistico nel “bosco dei Dogi”.

L'Altopiano del Cansiglio si estende come un vasto catino a un'altitudine media di circa 1000 metri, ed è circondato da una delle più belle ed estese foreste dell'Italia settentrionale, che fu tra le più importanti della Serenissima. Nel 1548, infatti, il Consiglio dei Dieci ne decretò l'affidamento a un proprio capitano, che ne disciplinava l'uso secondo gli ordinamenti dei boschi di San Marco. Il legname veniva trasportato a Venezia per fluitazione lungo il Piave, con partenza dal lago di Santa Croce, ove i tronchi venivano concentrati, e fluitati sino all'arsenale per la costruzione delle navi (da qui l'appellativo "Bosco da Reme"). L'itinerario avrà inizio da Pian Cansiglio, da dove si gode di un paesaggio mozzafiato, e si snoda, attraverso una suggestiva passeggiata tra la natura incontaminata, per giungere sino al villaggio di Vallorch, antica testimonianza degli insediamenti dei Cimbri, caratteristica popolazione giunta in Cansiglio dall'altopiano di Asiago e specializzata nell'esbosco e nella lavorazione del legno.

La tappa finale sarà costituita quindi dal Museo etnografico e della civiltà Cimbra, a Pian Osteria, che si potrà concludere con un pausa per il palato per assaporare i prodotti locali, tutti artigianali e biologici.

Itinerario 7

Cortina d'Ampezzo



Suggestivo percorso a piedi nel centro storico di Cortina d'Ampezzo, la “Perla delle Dolomiti”.

Meta di vip e appassionati degli sport invernali, Cortina, tra le più rinomate mete turistiche italiane, è oggi sinonimo di eleganza e mondanità, ma anche di natura incontaminata, panorami mozzafiato e testimonianze artistiche di rilievo internazionale. Magnificamente incastonata tra i monti Pomagnon, Cristallo, il gruppo delle Tofane e i più lontani Sorapiss e Antelao, il centro alpino (m 1211) è in grado di offrire un itinerario suggestivo anche senza gli sci.

Il percorso si snoda nel centro cittadino lungo il famoso Corso Italia, fiancheggiata da alberghi, caffè ed eleganti negozi, e tratto storico della strada di Alemagna, che collegava Cortina al Cadore e alla Pusteria. Ci soffermeremo sui vari edifici che raccontano l'evoluzione di una località retta nei secoli dal patriarcato di Aquileia, quindi dalla Serenissima di Venezia, poi dall'impero asburgico, e annessa infine all'Italia solo dopo la prima guerra mondiale: vedremo la dependance dell'Hotel Aquila Nera, affrescato dai fratelli Ghedina, l'antico Municipio, sede del Museo della Grande Guerra, e la pieve dedicata ai SS. Filippo e Giacomo, con il preziosissimo altare di Andrea Brustolon, il “Michelangelo del legno”.

L'itinerario potrà terminare con la visita al museo d'Arte Moderna “Mario Rimoldi” al n. 17 della Casa delle Regole, che vanta quasi quattrocento pezzi dei maggiori maestri italiani del secondo Novecento.

Arianna Lentini

guida turistica autorizzata della Provincia di Belluno

Durata di ciascun itinerario

Due ore circa

Tariffe

120 € (al netto della ritenuta d'acconto)
escluso il prezzo degli ingressi alle sedi museali

Lingue

italiano, inglese e spagnolo

Per informazioni

Arianna Lentini

T. 349 31 86 023

E. arilen@libero.it